



COSSUM

(Comitato Consultivo Scuola di Scienze della Salute Umana)

Riunione dell' 08 Marzo 2018

Il giorno 08 Marzo 2018 alle ore 16:00, presso la Segreteria del Prorettore all'Area Medico-Sanitaria dell'Università degli Studi di Firenze, si è riunito il Comitato Consultivo della Scuola di Scienze della Salute Umana, nella composizione di cui al Decreto Rettorale n. 1461/2015 prot. 146927 del 4/11/2015, come aggiornata con D.R. n. 196/2016 prot. 29261 del 29/2/2016 e DD.RR. n. 588/2016 prot. 106160 e n. 591/2016 prot. 106175 del 22/07/2016, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Riconoscimento didattica professionalizzante nelle Scuole di Specializzazione
- 3) Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti / Scuola SSU
- 4) Varie ed eventuali, fra cui:
 - a) Patrocini:
 - 1– Convegno *“Le psicoterapie come strategia di prevenzione delle psicosi. Approcci terapeutici su misura per differenti popolazioni cliniche”*- Firenze, 09/05/2018
 - 2– Convegno *“Gastric cancer: up-to-date and future perspectives”* – Firenze, 14/04/2018
 - 3– Convegno *“Un sorso di salute. L'acqua, la salute e l'essenziale per la vita”* – Firenze, 31/05/2018.

Sono presenti:

Prof. Paolo Bechi – Coordinatore
Prof. Francesco Annunziato – Membro
Prof. Patrizio Blandina - Membro
Prof.ssa Paola Chiarugi - Membro
Prof. Pierangelo Geppetti – Membro
Prof. Corrado Poggesi – Membro
Prof. Marco Santucci - Membro.

Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante la Dott.ssa Cecilia Guidotti.

Alle ore 16:10 inizia la riunione.

Punto 1 – Comunicazioni

Non risultano comunicazioni da presentare.

Punto 2 – Riconoscimento didattica professionalizzante nelle Scuole di Specializzazione

Il Coordinatore, in merito alla questione posta all'attenzione, ricorda come la fase propositiva che viene oggi presentata dal presidente della SSSU concluda un percorso durato anni: ringrazia per il raggiungimento dell'obiettivo perseguito con tenacia da tutti coloro che si sono impegnati per giungere alla conclusione odierna.



Il Prof. Annunziato illustra l'argomento, specificandone le finalità. Sottolinea come sia stato possibile raggiungere l'obiettivo, a seguito delle modifiche regolamentari apportate alla normativa. Ricorda, infatti, che il "Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze" all'art. 2 comma 5 stabilisce che "... il docente svolge almeno i due terzi della propria attività didattica frontale nei corsi di primo e di secondo livello. In considerazione di accertate esigenze didattiche e di qualità il docente assicura una parte del proprio impegno didattico nei corsi di studio di primo livello. Per i docenti di discipline cliniche, con delibera adottata dal Senato Accademico su proposta motivata del Consiglio della Scuola della Salute Umana, si possono computare nei due terzi anche le attività di cui al precedente comma 3." Inoltre, il Comma 3 recita "3. Nell'ambito dell'impegno orario previsto dalla legge e nel quadro della programmazione didattica annuale dei Dipartimenti, i professori a tempo pieno svolgono un numero minimo di ore compreso fra 96 e 120 in attività di didattica frontale di diversa tipologia: lezioni in aula, seminari, esercitazioni, **attività didattiche ulteriori presso corsi di studio, scuole di specializzazione e dottorati di ricerca. Tale impegno non può ordinariamente oltrepassare le 180 ore di attività didattica frontale.**"

La presente proposta, pertanto, tende ad individuare un criterio che consenta di definire una modalità di computo della didattica professionalizzante come "attività didattica ulteriore".

I settori si possono suddividere in tre gruppi:

- A. Settori con "media 96">96 con la sola didattica nei corsi di studio. Ai fini della media si computeranno, le ore previste programmate come didattica frontale nelle Scuole di Specializzazione [rettoriale programmazione 2018/19].
- B. Settori dove i due terzi sono assolti, ma non si arriva alla media 96. Ai fini della media si computeranno, le ore previste programmate come didattica frontale nelle Scuole di Specializzazione [rettoriale programmazione 2018/19].
- C. Settori dove i due terzi non possono essere assolti per mancanza di CFU nei corsi di primo e secondo livello

In applicazione del Regolamento sulla valutazione dei docenti, oggetto specifico di questa proposta, è il caso C, fermo restando che il criterio individuato dovrà essere applicato a tutti i docenti e settori impegnati nella didattica professionalizzante nelle Scuole.

Primo elemento utile ai fini del raggiungimento dell'obbligo delle 96 ore (e dei due terzi) è la didattica frontale nelle Scuole, da computare per intero come da normativa. Ad esempio se il settore MED/XY copre 12 ore nei corsi di primo e secondo livello e 30 nelle Scuole, il totale di partenza del settore sarà 42. Si tratta di individuare le modalità di computo dell'attività professionalizzante affinché contribuisca al raggiungimento delle soglie richieste (due terzi in prima istanza, a "sostituire" quanto non si può erogare nel primo e secondo livello, e più in generale l'obbligo didattico richiesto al docente).

La situazione attuale delle Scuole di Specializzazione risulta come segue:

- L'analisi delle ore di professionalizzante/settore rivela situazioni piuttosto eterogenee tra scuole e settori, dovute a diverse variabili
 - Coinvolgimento del SSN
 - Valore credito diverso da prima e dopo il DM 68 (prima era 30 ore e ora sono 36)



- Percentuale di attività professionalizzante diversa tra scuola e scuola
- diverso impegno dei settori sulle Scuole (MED/09 è molto presente)
- Da precisare che per le Scuole di Specializzazione fino al 2015/16 [16/17 reale] il dato in u-gov riguarda solo le sedi unifi
- Da quest'anno saranno tutte in u-gov, ma solo al completamento del primo ciclo avremo il quadro completo.

Nelle tabelle che seguono (*e che vengono anche distribuite ed illustrate ai presenti*) è stato elaborato il rapporto tra ore necessarie per la vita dei cds e delle scuole rapportate al numero di PO e PA sul settore.

Per la didattica frontale, si è tenuto conto delle ore minime da riservare a RTDa e RTDb.

L'obiettivo è definire la % rispetto alle ore/CFU di didattica professionalizzante che si possa computare al docente "come didattica computabile come "ulteriori attività didattiche Il CFU nei corsi di studio (ex dm 270/...) è pari a 25 ore di lavoro per lo studente. Per ogni credito, il numero di ore di didattica frontale varia tra le 8 e le 15 ore, che sono quelle che vengono riconosciute al docente.

Il rapporto è quindi variabile tra circa il 30% e oltre il 50%.

Su questa base, considerando la particolarità della didattica professionalizzante, si potrebbe ipotizzare che per ogni CFU di didattica professionalizzante venga riconosciuto il 10% al docente, quindi 3,6 ore. Arrotondando potremmo proporre 4 ore/CFU.

Per fornire una seconda opzione di valutazione al COSSUM è stato considerato anche il 5%, ovvero 2 ore/CFU.

I dati si riferiscono alle esigenze didattiche (frontale e professionalizzante) sul settore, non a quanto effettivamente coperto da docenti UNIFI. Pertanto su alcuni settori caratterizzanti delle professioni sanitarie il numero delle ore risulta molto superiore a quanto effettivamente erogato da docenti UNIFI, essendo generalmente coperto da SSN. È altresì importante evidenziare che per i settori clinici la programmazione del personale è determinata non solo da esigenze didattiche e di ricerca ma anche dall'aspetto assistenziale.

Sola didattica frontale nei corsi di studio

I seguenti settori facendo il rapporto

ORE DIDATTICA FRONTALE da erogare in CORSI PRIMO E SECONDO LIVELLO

numero PO e PA (al netto delle ore minime da riservare a RTDa e RTDb sul settore)

si attestano al di sotto delle 64 ore (2/3 dell'obbligo 96 ore) da erogare in corsi di primo e secondo livello.

Scuola non unifi	MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA
Scuola unifi	MED/10 MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Scuola unifi	MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
Scuola unifi	MED/12 GASTROENTEROLOGIA
Scuola unifi	MED/13 ENDOCRINOLOGIA
Scuola unifi	MED/14 NEFROLOGIA
Scuola unifi	MED/15 MALATTIE DEL SANGUE
Scuola non unifi	MED/16 REUMATOLOGIA
Scuola unifi	MED/18 CHIRURGIA GENERALE



Scuola non unifi	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA
Scuola non unifi	MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE
Scuola non unifi	MED/21 CHIRURGIA TORACICA
Scuola non unifi	MED/22 CHIRURGIA VASCOLARE
Scuola non unifi	MED/23 CHIRURGIA CARDIACA
Scuola unifi	MED/24 UROLOGIA
Scuola unifi	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO
Scuola non unifi	MED/31 OTORINOLARINGOIATRIA
Scuola unifi	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE
	MED/37 NEURORADIOLOGIA
Scuola unifi	MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA
Scuola unifi	MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICIA
No scuola	MED/46 SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO

I seguenti settori invece si attestano, sempre facendo il medesimo rapporto, tra 64 e 96 ore.

Scuola unifi	MED/09 MEDICINA INTERNA
No scuola	MED/29 CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE

Didattica frontale nei corsi di studio + didattica frontale nelle Scuole

A partire dalla didattica frontale da erogare nei corsi di primo e secondo livello, si è calcolato il medesimo rapporto con PO e PA aggiungendo progressivamente:

ORE DIDATTICA FRONTALE da erogare in CORSI PRIMO E SECONDO LIVELLO + **didattica frontale nelle Scuole**
numero PO e PA (al netto delle ore minime da riservare a RTDa e RTDb sul settore)

si attestano comunque al di sotto delle 64 ore (2/3 dell'obbligo 96 ore) da erogare in corsi di primo e secondo livello.

Scuola unifi	MED/13 ENDOCRINOLOGIA
Scuola non unifi	MED/16 REUMATOLOGIA
Scuola non unifi	MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE
Scuola non unifi	MED/21 CHIRURGIA TORACICA
Scuola non unifi	MED/22 CHIRURGIA VASCOLARE
Scuola non unifi	MED/23 CHIRURGIA CARDIACA
Scuola unifi	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO
	MED/37 NEURORADIOLOGIA
No scuola	MED/46 SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO

I seguenti settori invece si attestano, sempre facendo il medesimo rapporto, tra 64 e 96 ore.

Scuola non unifi	MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA
Scuola unifi	MED/12 GASTROENTEROLOGIA
Scuola unifi	MED/15 MALATTIE DEL SANGUE
Scuola unifi	MED/18 CHIRURGIA GENERALE
Scuola non unifi	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA
Scuola unifi	MED/24 UROLOGIA
Scuola non unifi	MED/31 OTORINOLARINGOIATRIA
Scuola unifi	MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA
Scuola unifi	MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICIA



Didattica frontale nei corsi di studio + Didattica frontale nelle Scuole + 4 ore/CFU (1=36 ore) di didattica professionalizzante nelle Scuole

Calcolando il rapporto

ORE DIDATTICA FRONTALE da erogare in CORSI PRIMO E SECONDO LIVELLO + **didattica frontale nelle Scuole+ 4 ore/CFU**

numero PO e PA (al netto delle ore minime da riservare a RTDa e RTDb sul settore)

si attestano comunque al di sotto delle 64 ore (2/3 dell'obbligo 96 ore) da erogare in corsi di primo e secondo livello.

Scuola non unifi	MED/16 REUMATOLOGIA
Scuola non unifi	MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE
Scuola non unifi	MED/21 CHIRURGIA TORACICA
Scuola non unifi	MED/22 CHIRURGIA VASCOLARE
Scuola non unifi	MED/23 CHIRURGIA CARDIACA
No scuola	MED/46 SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO

Nessun settore, sempre facendo il medesimo rapporto, si attesta tra 64 e 96 ore.

Didattica frontale nei corsi di studio + didattica frontale nelle Scuole + 2 ore/CFU (1=36 ore) di didattica professionalizzante nelle Scuole, calcolando il seguente rapporto

Calcolando il rapporto

ORE DIDATTICA FRONTALE da erogare in CORSI PRIMO E SECONDO LIVELLO
+ **didattica frontale nelle Scuole+ 2 ore/CFU**

numero PO e PA (al netto delle ore minime da riservare a RTDa e RTDb sul settore)

si attestano comunque al di sotto delle 64 ore (2/3 dell'obbligo 96 ore) da erogare in corsi di primo e secondo livello.

Scuola non unifi	MED/16 REUMATOLOGIA
Scuola non unifi	MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE
Scuola non unifi	MED/21 CHIRURGIA TORACICA
Scuola non unifi	MED/22 CHIRURGIA VASCOLARE
Scuola non unifi	MED/23 CHIRURGIA CARDIACA
No scuola	MED/46 SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO

Nessun settore, sempre facendo il medesimo rapporto, si attesta tra 64 e 96 ore.

Pertanto, per le Scuole che hanno sede a Firenze, già 2 ore/CFU di didattica professionalizzante computate al docente appaiono sufficienti a garantire le 96 ore per docente considerando una **distribuzione omogenea** su PO e PA al netto del minimo da riservare agli RTD.

Ai fini della rendicontazione delle attività da parte del docente, le ipotesi potrebbero essere due:

- Una relazione sull'attività svolta nel periodo di riferimento (1 CFU=36 ore=una settimana), nella quale il docente illustri che tipo di attività ha svolto, a favore di quanti specializzandi ecc. A supporto della relazione, potranno essere portati i piani formativi degli specializzandi e i dati riportati nel libretto diario, obbligatorio per i medici in formazione e che il DI 413/2017 ha previsto che venga trasformato in un documento informatico (*Libretto-diario*). Rispetto alle 36 ore/CFU al docente saranno comunque computate 2 ore ai fini dell'ottemperanza agli obblighi didattici.



- b) Un registro puntuale per due ore ogni 36 ore (1 CFU) con la data di uno dei giorni nei quali avrà svolto l'attività in parola.

Il Prof. Annunziato ribadisce che lo scopo principale della presentazione dell'analisi espletata rimane quello di presentare una visione realistica della situazione per una prima valutazione, al fine di attestare l'effettiva attività formativa che viene svolta, ai fini di un suo riconoscimento, anche percentuale, per la copertura degli obblighi didattici ed in un prossimo futuro, avere la possibilità di certificare/tracciare tutta l'attività didattica professionalizzante.

Il Prof. Annunziato a tal proposito fa notare che la complessità della gestione delle Scuole di specializzazione, di cui gli aspetti della programmazione didattica sono solo una piccola parte, richiede un supporto amministrativo più adeguato di quello attuale. Il Prof. Annunziato invita il Prorettore ed i Direttori di Dipartimento ad una riflessione sull'argomento in modo da identificare nel prossimo futuro azioni volte ad un potenziamento delle attività di supporto.

La discussione che segue approfondisce i vari aspetti illustrati. In particolare, viene sottolineata l'importanza del lavoro svolto e del quadro analitico che ne è emerso.

Il COSSUM riconosce la grande importanza dell'analisi effettuata e, complimentandosi col Presidente della SSSU per l'obiettivo raggiunto, lo invita a proseguire nell'obiettivo ancora da perseguire circa l'adozione del libretto/diario dello specializzando in forma digitalizzata, utile a conseguire pienamente la possibilità di certificare l'attività effettuata dallo specializzando e l'attività formativa professionalizzante espletata dal personale docente e ricercatore, sia universitario che del SSR. Invita, inoltre, il Presidente della SSSU ad illustrare la proposta al Consiglio della SSSU, preventivamente presentata al Rettore ed al Prorettore alla Didattica UNIFI.

Punto 3 – Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti / Scuola SSU

a) Borse di studio "Progetto Buffalo" – Corso Anatomia Settoria

Il Prof. Annunziato riferisce sull'argomento in oggetto, ricordando come l'anno passato aveva visto circa 20 studenti, iscritti al corso di laurea in Medicina e Chirurgia, partecipare ad un corso di *Anatomia Settoria* tenuto presso il D'Youville College di Buffalo (USA- Stato di New York). Quest'anno i fondi a disposizione per il sostegno dell'iniziativa sono molto ridotti. Chiede, quindi, a ciascun Dipartimento dell'Area Biomedica di verificare la possibilità di coprire le spese per borse di studio (pari a 1000 euro cad) a sostegno della partecipazione degli studenti nella stessa misura dell'anno precedente.

I Direttori dei Dipartimenti si rendono disponibili a verificare la possibilità finanziaria dei rispettivi bilanci, eventualmente attingendo, oltre che ai fondi destinati alla Didattica, anche ai fondi dedicati all'Internazionalizzazione.

Il COSSUM prende atto.

b) Situazione Psichiatria

Il Prof. Geppetti riprende la questione per esprimere il suo intento di inviare una lettera al



Dirigente dell'Area Edilizia UNIFI Arch. Napolitano di invito ad iniziare i lavori di divisione dell'Aula del Pad. 8b come illustrato nella riunione COSSUM del 06/02 u.s. Inoltre, ricorda anche la possibilità di accedere anche ad un'altra auletta, attualmente sottoutilizzata, eventualmente da destinare al Direttore della Psichiatria.

La discussione evidenzia la possibilità di identificare ulteriori spazi necessari al Cubo, mentre eventuali disponibilità di spazi all'ex Otorino saranno da mantenere a quella stessa destinazione perché il CTO risulta saturo e insufficiente ad accogliere la totalità dei Neurologi.

Il Coordinatore ringrazia il Direttore DSS per l'interessamento, ma ricorda che il progetto di ristrutturazione del Cubo era e rimane indirizzato alla ricompattazione in quegli ambienti dei Laboratori e la Commissione congiunta istituita ad hoc UNIFI-AOUC lo sta portando avanti in questa forma. Nel contempo la Commissione aveva già il mandato per utilizzare gli spazi ex Otorino da destinare in parte per la sistemazione degli Otorinolaringoiatri stessi e in parte per il personale attualmente afferente alla SOD *Stroke Unit*: se non saranno sufficienti, si potrà far ricorso al ripristino degli spazi ex Audiologia.

Il Prof. Santucci ricorda che anche il Pad. 8b era ricompreso fra i Padiglioni da dismettere a medio termine. Riterrebbe opportuna una riflessione sugli investimenti necessari all'utilizzo di spazi per un tempo così ridotto. Si dichiara d'accordo col Coordinatore nel proporre il mantenimento della destinazione degli spazi ex Otorino a quella disciplina, anche se in misura ridotta rispetto all'attuale. Sottolinea, infine, come sia importante tenere univoca regola per l'attribuzione di spazi al personale universitario e a quello ospedaliero.

Il Prof. Geppetti ribadisce l'importanza di dedicare spazi sufficienti all'attività di ricerca, oltre che al personale e agli studenti, pena l'impossibilità di svolgimento dell'attività. Riprendendo una vecchia proposta, riterrebbe opportuno applicare una "tassa" sugli spazi attribuiti ai gruppi di ricerca (es. 300 €/anno) al fine di destinare i fondi raccolti al miglioramento degli spazi stessi e alle manutenzioni generali di Area. Sottolinea la necessità di dinamicità, anche a seguito delle verifiche emerse in occasione di visite e sopralluoghi, che hanno mostrato il cattivo utilizzo attuale: la contribuzione richiesta potrebbe portare ad un contenimento dell'uso di spazi da parte di gruppi che hanno scarsa attività di ricerca.

Il COSSUM prende atto, riconoscendo la validità della proposta presentata.

c) Orario di lavoro docenti e ricercatori in attività assistenziale presso AOUC

Il Prof. Geppetti riprende l'argomento in oggetto, ribadendo come l'attuale monte di 115 ore previsto per l'attività congressuale/convegnistica non risulti sufficiente a coprire tutte le attività dovute dal docente/ricercatore universitario. Illustra, pertanto, una nuova proposta elaborata insieme ai Proff. Vannucchi, Livi e Matucci Cerinic, Membri della Commissione ad hoc sul *Regolamento delle sperimentazioni cliniche*, sintetizzata nei seguenti punti e che invierà a tutti i Membri COSSUM:

1. *Gli Universitari in base al loro stato giuridico e funzione usufruiscono di 300 ore (circa 40 gg su 7.2 ore giornaliere e 48 su 6.2).*



2. *Nell'applicativo per la compilazione dell'orario compaiono le voci per attività fuori sede (fuori area vasta):*
 - a. *Attività istituzionale*
 - b. *Attività di ricerca*
 - c. *Attività didattica*
 - d. *Su un campo compilabile specifichiamo caso per caso di che cosa si tratta.*
3. *Attività didattica-ricerca-istituzionali nell'ambito dell'area vasta centro fanno parte dell'orario timbrato con apposita voce nell'applicativo. Nel dibattito su questo punto è stato evidenziata la difficoltà di timbrare fuori AOUC. Questo punto necessiterà di ulteriore considerazione.*
4. *Attività a pagamento per ora rimangono fuori orario (ferie o recupero orario).*

Segue una discussione dalla quale emerge la necessità di approfondire alcuni aspetti, fra i quali, in particolare la possibilità, e non solo a fini assicurativi, di catalogare come attività "timbrata AOUC" tutta quella svolta in Area Vasta. Inoltre, viene evidenziato che alcune migliorie tecniche promesse dalle Amministrazioni UNIFI e AOUC ma non ancora applicate al programma informatico delle presenze, apporterebbero un sensibile miglioramento nella gestione quotidiana del docente/ricercatore ai fini di una più celere e puntuale registrazione delle attività.

Il Coordinatore, ricordando come la regolamentazione attualmente vigente fosse derivata da una contrattazione a cui avevano partecipato anche i rappresentanti sindacali del personale universitario, ritiene che la questione debba essere presentata al Rettore e alla DG UNIFI Dott.ssa Sassi che aveva partecipato ai lavori al tavolo con la Direzione Amministrativa AOUC. Inoltre, sottolinea l'importanza della riconferma attraverso la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa Regione-Università Toscane, dell'unicità dell'orario di lavoro del personale universitario in assistenza, nel quale trova spazio anche l'attività di ricerca. Le modalità per una sua realizzazione potranno essere puntualizzate approfondendo nuovamente l'argomento. Ritiene, pertanto, di rinviare l'argomento alla prossima riunione, invitando il Prof. Geppetti a formalizzare per scritto le sue proposte.

Il COSSUM prende atto.

d) Trasferimento Anatomia Patologica al Cubo3

Il Prof. Santucci riprende la questione per l'approssimarsi della data ipotizzata per il trasferimento in oggetto. Ritiene, infatti, importante sottolineare la problematicità dello spostamento (di questo informerà anche direttamente il DG AOUC) derivante principalmente dalla ristrettezza dei nuovi spazi di destinazione del Laboratorio di Anatomia Patologica, che non consentono l'accoglimento del Laboratorio di Biologia Molecolare, né tantomeno prevedono spazi-medici (uffici ed attività assistenziale). Ricorda che le norme relative alla disciplina prevedono che ogni anatomopatologo abbia in dotazione un microscopio: forse, sarebbe possibile una pianificazione oraria di utilizzo per il personale ospedaliero, ma è impensabile una simile organizzazione per il personale universitario. Inoltre, ricorda che ai fini del rispetto degli standard europei la diagnosi, in particolare di patologia mammaria, deve essere espressa da due



persone contemporaneamente e in modo concorde; negli spazi indicati per l'attività diagnostica nella nuova sede questo non sembra realizzabile. E' sua intenzione, pertanto, riaprire la discussione su questa decisione anche se già assunta da tempo, per la funzionalità del servizio, al fine di identificare spazi idonei prima del trasferimento del Laboratorio. Aggiunge, inoltre, che anche l'ipotesi di reperire ulteriori spazi-medici al Cubo 2 risulta poco funzionale per la necessità dello spostamento costante dei vetrini predisposti dal Laboratorio per la fase della diagnosi da parte dei medici. Evidenzia, infine, come la scelta fatta non sia vista come razionale anche a causa dell'allocazione decentrata (fuori le mura, con attraversamento di Viale Pieraccini) che verrebbe ad acquisire l'Anatomia Patologica, specialità con necessità di collegamenti semplici e fluenti con le strutture operatorie.

Il Coordinatore rileva come la questione sia stata affrontata varie volte sia con la precedente Direzione che con l'attuale, questione peraltro simile anche ad altre discipline come la Geriatria: riferisce, però, la garanzia ricevuta dalla Direttore Generale AOUC circa l'approfondimento della questione per le necessarie verifiche di funzionalità prima di dare attuazione ai trasferimenti in calendario, partendo, comunque, però dal dato di fatto dell'impossibilità di mantenere le attività nell'attuale Padiglione. Per la Biologia Molecolare, poi, vi è la volontà di rivalutare la riagggregazione delle attività, finora rimasta indefinita. Ribadisce il pensiero a lui espresso dal Dott. Damone, che è consapevole della problematica, per la quale sta verificando la possibilità di destinare ulteriori spazi da identificare vicino a quelli di Laboratorio al Cubo 3.

Il COSSUM prende atto.

Punto 4 – Varie ed eventuali

a) Patrocini:

Il Coordinatore illustra le richieste pervenute dall'*U.P. Affari Generali UNIFI* con note prott. n. 33995 del 28/02/2018 e n. 38723 del 07/03/2018, nonché quelle pervenute via e-mail in data 08 e 27/02/2018. Nel merito, richiama l'attenzione da porre a quelle richieste di patrocinio per eventi che prevedono il riconoscimento di crediti ECM e la valenza che questi possono avere nella valutazione della prevalenza o meno del momento scientifico rispetto al momento formativo, in conformità alla delibera n. 117 del Senato Accademico del 9 Aprile 2008.

4/a_1 – XXVII Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Urologia Ginecologica e del Pavimento Pelvico (A.I.U.G.) – Lucca, 24-26 Maggio 2018

Il Coordinatore ricorda la richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento in oggetto presentata dal Dott. Gian Luca Bracco, Presidente dell'Associazione A.I.U.G. di Lucca e valutata nella riunione precedente. Nel merito, specifica che sono pervenute ulteriori informazioni sull'evento, dalle quali risulta invitato fra gli altri, in particolare, il Prof. Felice Petraglia, professore ordinario SBSC UNIFI, ed anche, come il Congresso sia aperto gratuitamente agli specializzandi in Ostetricia e Ginecologia.

Il COSSUM, verificata la rilevanza culturale e scientifica dell'evento in oggetto, si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento stesso, che si terrà a Lucca nei giorni 24-26 Maggio 2018, e dispone che il presente parere venga inviato



al Senato Accademico dell'UNIFI per la prosecuzione dell'iter.

4/a_2 – Convegno “Le psicoterapie come strategia di prevenzione delle psicosi. Approcci terapeutici su misura per differenti popolazioni cliniche”- Firenze, 09/05/2018

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento in oggetto, pervenuta in data 08/02/2018 dal DSS, è presentata dal Prof. Davide Dèttore, professore associato dello stesso Dipartimento UNIFI, nella sua qualità di organizzatore del Convegno. Dal programma presentato si riscontra la partecipazione, quali relatori all'evento, di esperti della materia di livello nazionale ed internazionale.

Il COSSUM, verificata la rilevanza culturale e scientifica dell'evento in oggetto, si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento stesso, che si terrà presso l'Aula Chiarugi DSS UNIFI – Firenze, il giorno 09 Maggio 2018, e dispone che il presente parere venga inviato al Senato Accademico dell'UNIFI per la prosecuzione dell'iter.

4/a_3 – Convegno “Gastric cancer: up-to-date and future perspectives” – Firenze, 14/04/2018

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento in oggetto è presentata dal Prof. Fabio Cianchi, professore ordinario del DCMT UNIFI, nella sua qualità di Organizzatore dell'evento stesso. Dal programma presentato, si riscontra un'ampia partecipazione di relatori/esperti della materia di livello nazionale ed internazionale.

Il COSSUM, verificata la rilevanza culturale e scientifica dell'evento in oggetto, si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento stesso, che si terrà a Firenze il giorno 14 Aprile 2018, e dispone che il presente parere venga inviato al Senato Accademico dell'UNIFI per la prosecuzione dell'iter.

4/a_4 – Convegno “Un sorso di salute. L'acqua, la salute e l'essenziale per la vita” – Firenze, 31/05/2018

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento in oggetto è presentata dal Presidente dell'Associazione Scientifica PALLIUM (*onlus*) - Dott.ssa Maria Cristina Ciulli Tronfi. All'evento, patrocinato dal Comune di Firenze e dall'Ordine dei Medici, svolgerà il ruolo di moderatore Il Prof. Sergio Vitale, già professore associato di Psicologia generale dell'UNIFI.

Il COSSUM, verificata la rilevanza culturale dell'evento in oggetto, si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento stesso, che si terrà a Firenze il giorno 31 Maggio 2018, e dispone che il presente parere venga inviato al Senato Accademico dell'UNIFI per la prosecuzione dell'iter.

4/a_5 – Congresso “Il Meeting delle Neuroscienze Toscane SNO-SIN Firenze - Dalle Neuroscienze alle malattie neurologiche: ricerca traslazionale, appropriatezza diagnostica e terapeutica” - Firenze, 6-8 Aprile 2018

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento in oggetto è presentata



dal Provider Agenzia More Comunicazione promosso dalla *Società Italiana di Neurologia (SIN)* e dalla *Società dei Neurologi, Neurochirurghi e Neuroradiologi Ospedalieri (SNO)*. Dal programma si riscontra la partecipazione, quale Presidente all'evento, del Prof. Luca Massacesi, professore ordinario del Dipartimento NEUROFARBA UNIFI, nonché un'ampia presenza di relatori/esperti della materia di livello nazionale.

Il COSSUM, verificata la rilevanza culturale e scientifica dell'evento in oggetto, si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento stesso, che si terrà a Firenze nei giorni 6-8 Aprile 2018, e dispone che il presente parere venga inviato al Senato Accademico dell'UNIFI per la prosecuzione dell'iter.

La riunione termina alle ore 19:45.

Il Segretario Verbalizzante
Dott.ssa Cecilia Guidotti

Il Coordinatore
Prof. Paolo Bechi